



ARRESTATELI TUTTI ! (O QUASI)

Editoriale del Direttore Giorgio Rinaldi



Della discarica a cielo aperto che è diventata buona parte della Campania, questo giornale ne aveva già trattato ('O gallo 'ncoppa a munnezza, agosto 07).

In poche righe erano stati evidenziati alcuni problemi, poste delle domande, sottolineata l'irrisolvibilità della crisi, se non con tempi

lunghissimi.

Esperti, politici, ipercommissari, televisioni, stragrande parte della stampa nazionale, per contro, hanno continuato imperterriti, come se avessero stretto uno scellerato patto segreto, a dire che il problema era in via di soluzione, che sarebbero bastate poche settimane, che la colpa era di quelle popolazioni che si opponevano agli insediamenti di discariche e di termovalorizzatori, etc., etc. .

La realtà, purtroppo, è da mesi davanti agli occhi di tutto il mondo, e a sopportarne le conseguenze, chissà per quanti anni, saranno le tante brave persone della Campania e gli incolpevoli italiani.

E sì, l'Italia all'estero non è più vista solo come un'equivalenza mafiosa, ma anche sinonimo di sporcizia.

Ma, è bene ricordarlo, le migliaia di tonnellate di rifiuti che giacciono sulle strade del napoletano e del casertano rappresentano solo la parte visibile del problema, la classica punta di un iceberg.

Il vero problema è sottoterra, come si dice per gli errori dei medici.

Rifiuti tossici industriali, di inequivocabile provenienza di industrie del nord Italia (in Campania e in tutto il Sud non esistono industrie che producono quel tipo di rifiuti ritrovati), altamente inquinanti e di costosissimo smaltimento hanno minato, e non si sa per quanto tempo, le falde acquifere, tanto da uccidere animali, piante e -verosimilmente- anche persone, data l'elevata incidenza di pericolose malattie rilevate nelle popolazioni locali.

Si ritiene che -addirittura- una intera nave, ricca di componenti di amianto, sia stata portata, pezzo-pezzo, nei territori campani e colà sotterrata.

Ora, è lecito domandarsi: nessuno ha mai visto nulla?

Quanti camion saranno serviti, e per quanto tempo, a smaltire un'intera nave ?

A nessun sindaco, visto il via vai di mezzi pesanti, è venuto il sospetto che nel territorio da lui amministrato stesse accadendo qualcosa di poco chiaro e che, comunque, qualche verifica andasse fatta?

La pleora di esperti incaricati di controllare quotidianamente le discariche, hanno mai fatto il loro dovere e segnalato che i livelli di guardia erano superati e i terreni stavano subendo un inquinamento quasi irreversibile ?

Gli ispettori delle varie aziende sanitarie del nord Italia si saranno mai chiesto: ma, quella tale industria che lavora tot materiali, dove smaltisce i rifiuti che produce?

Avranno avvertito la Guardia di Finanza per fare qualche verifica su fatture e documenti di trasporto ?

I Governi che si sono succeduti alla guida della Regione Campania e i super-ultra-extra commissari e sub commissari, oltre a spendere montagne di soldi con risultati prossimi allo zero, si saranno mai chiesto dove li avrebbero messi i rifiuti negli anni a venire senza una seria politica di smaltimento?

I sindaci hanno mai pensato che era giunto il momento di iniziare la raccolta differenziata e individuare aree policomunali dove collocare adeguati impianti di smaltimento?

Perché nessuna istituzione pubblica non chiama in pubblico contraddittorio scienziati di tutto il mondo che vengono a spiegare se hanno ragione quelli che i termovalorizzatori li usano, oppure Beppe Grillo che dice che è l'ennesimo (e criminale) atto dei politici che permettono e favoriscono un letale inquinamento da diossina?

Più il tempo passa e più si ha la sensazione di essere finiti nelle sabbie mobili, si continua ad essere risucchiati verso la fine, complici i tanti interessi e le tante connivenze, che ci fanno gridare, consci del rischio di poter scadere nel qualunquismo (ma non si vede via d'uscita!), all'azzeramento dell'attuale sistema di potere.

Possibile che in Italia, un Paese di circa 70.000.000 di abitanti non ci siano un migliaio di persone di grande levatura intellettuale e morale, dei galantuomini, per farne parlamentari in sostituzione di una classe politica logora e che non ha più nulla da esprimere?

Possibile che in questo Paese non venga mai presentato il "conto" a chi è stato capace solo di farsi gli interessi personali e arrecare danni alla collettività?

Possibile che in questa Italia le campagne elettorali debbano assomigliare a delle fiere di paese dove i venditori magnificano articoli che tutti sanno essere scadenti se non falsi?

Possibile che tanti ancora ci credano?

Possibile che gli italiani si meritino di essere governati da saltimbanchi e giocolieri?

Qualcuno dei politici, distintosi per integrità, onestà, capacità e cultura ancora può essere salvato, ma la stragrande maggioranza, che vede il Parlamento come il luogo in cui si possono fare solo i propri affari, leciti e non, merita solo l'oblio, se non peggio.

E allora arrestateli tutti, nel senso di: fermateli !

Poi, se a qualcuno dovessero mettere anche le manette e buttare via la chiave, nessuno se ne avrebbe a male.